

Organo di informazione dell'Associazione Cuoriamoci Onlus.

Pubblicazione occasionale non soggetta a iscrizione obbligatoria presso il Tribunale

Direttore Responsabile Francesca Bardelli

Segreteria di Redazione: Alessandra Casseri - Lorenzo Calistri



## ***UN ANNO FA PRESE IL VIA IL CAMMINO DI CUORIAMOCI***

### ***Adesso un notiziario che racconta la nostra attività***

Carissimi Amici, con questo numero nasce il notiziario della nostra Associazione per la lodevole iniziativa di Francesca Bardelli che ne è anche la redattrice. Con questo mezzo potremo farti conoscere tutte le attività dell'Associazione e rendere così più forte il legame che deve tenerci insieme, per potere realizzare sempre di più il nostro scopo associativo: il contrasto alla morte improvvisa per arresto cardiaco.

Innanzitutto una breve sintesi dell'impegno del Consiglio Direttivo. A partire dall'atto costitutivo, il 16 ottobre 2006, dopo le due assemblee dei soci fondatori necessarie per prendere il "via" e la presentazione ufficiale nel Palazzo Comunale il 13 gennaio 2007 con la partecipazione delle autorità civili e militari e un folto pubblico, il Consiglio si è riunito diciannove volte. Abbiamo attivato un sito web ([www.cuoriamoci.com](http://www.cuoriamoci.com)) ad opera dei soci Guido Bru-

*Il Prof. Umberto Maria Reali  
Presidente di  
Cuoriamoci Onlus*



schi e Lorenzo Calistri che provvedono ad aggiornarlo. Per questo vi invito a frequentarlo. La nostra Associazione è anche presente nei siti del Comune di Pistoia e dell'ASL 3. Dal punto di vista di immagine pubblica abbiamo partecipato a diversi eventi delle Associazioni di Volontariato. In particolare, in occasione della donazione di un DEA al Pistoia Basket, evento che è stato diffuso in televisione nazionale da RaiSat. Abbiamo inoltre ottenuto il cofinanziamento per la donazione di due defibrillatori semiautomatici a due strutture scolastico-

sportive. Abbiamo, infine, in fase di studio avanzato, due iniziative importanti con il Comune di Pistoia e la Provincia di Pistoia per diffondere sul territorio tali strumenti di prevenzione.

In chiusura non posso sottrarmi dal rivolgere un grazie caloroso ai membri del consiglio direttivo per il loro importante apporto.

Con un sentimento di affetto vi saluto, pregandovi di voler comunicare i vostri pensieri e i vostri consigli.

***Umberto M. Reali  
Presidente Cuoriamoci***

## ***CHI SIAMO***

Sotto la guida del Prof. Reali altri dieci soci portano fattivamente avanti l'attività dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo è così composto.

Da sinistra: Alessandra Casseri Responsabile segreteria, Massimiliano Bonomini Responsabile coordinamento con le Associazioni di volontariato, Luigi Innocenti Vice Presidente, Francesca Bardelli Responsabile della comunicazione e delle relazioni con l'esterno, Fabio Pronti Responsabile della formazione, Stefano Menichini Tesoriere. Fanno inoltre parte del Direttivo Federico Flori Responsabile del coordinamento con le Istituzioni, Guido Brushi Responsabile del coordinamento con le Associazioni di Volontariato, Andrea Amadori e Alberto Mandorli Responsabili del coordinamento scientifico.



## ***COSA FACCIAMO***

### **L'attività che Cuoriamoci svolge sul territorio**

No, non siamo un'Agenzia matrimoniale come talvolta qualcuno ha creduto! Non ci occupiamo di cuori bisognosi di compagnia, bensì di cuori bisognosi di rapido soccorso!

La nostra opera consiste infatti nella diffusione della conoscenza e dell'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, ovvero di strumenti mobili per la rianimazione in tempi rapidissimi di soggetti colpiti da infarto o morte cardiaca. L'Associazione, che si unisce alle tante espressioni del volontariato presenti sul territorio pistoiense, propone l'uso capillare di questi importanti presidi medici, in quanto, in base alla legge 3 aprile 2001, n° 120 è consentito, in sede extra-ospedaliera, al personale sanitario non medico e anche al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare, usare tali attrezzature salva-vita.

Di fronte a tanti casi drammatici, la sola possibilità di salvezza è l'estrema rapidità d'intervento, non è sufficiente chiamare il "118" perché, per quanto possa essere veloce l'arrivo dell'autoambulanza con medico a bordo, trascorrono comunque sempre cinque o dieci minuti. Troppi per un cuore in arresto! Bisogna avere sempre la possibilità di una defibrillazione immedia-



***Fabio Pronti Responsabile della Formazione***

ta, per lo meno in luoghi ad alta affluenza di pubblico. La materia di cui ci occupiamo è una materia difficile, ma indispensabile per la sopravvivenza di chi è colpito da infarto o soffre di patologie cardiache. In questo primo anno di esperienza il DAE ha permesso di salvare più di una vita.

## ***SIAMO NATI COSÌ***



### **Cerimonia di inaugurazione di Cuoriamoci in Palazzo Comunale**

L'Associazione, che prende il nome di "Cuoriamoci Onlus" si è costituita il 16 ottobre 2006 con atto notarile e si è presentata alla cittadinanza il 13 gennaio successivo con una grande cerimonia aperta al pubblico che si è tenuta presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale in Piazza Duomo.

Tante le persone che in quell'occasione si radunarono a Palazzo di Giano per salutare la nascita di una organizzazione di volontari nuova. "Cuoriamoci Onlus" infatti si propone quale finalità sociale la diffusione nella Provincia di Pistoia della conoscenza e dell'utilizzo della defibrillazione precoce, oltre che di tutte le pratiche a essa correlate, compresa l'educazione della popolazione alla prevenzione della patologia cardiaca e la promozione di programmi e progetti di tutela sanitaria sul territorio.

L'Associazione è sorta per la volontà di un gruppo di soci fondatori di offrire un servizio ai cittadini promuovendo una sensibilizzazione che affronta il problema tragico dell'arresto cardiaco. E' sostenuta da oltre trenta Soci Fondatori fra i quali, oltre a personale medico e infermieristico, anche rappresentanti delle diverse organizzazioni di volontariato e referenti istituzionali per il Comune, la Provincia e la Regione, è la prima esperienza del genere in Toscana e uno dei pochi esempi a livello nazionale.

Ci siamo costituiti con atto pubblico, con la caratteristica della gratuità assoluta delle prestazioni fornite dai volontari in modo personale e spontaneo e con il divieto assoluto di retribuzione.



***I Soci Fondatori di Cuoriamoci in posa per la stampa***



**Un pensiero  
dedicato  
a tutti i  
soccorritori**

Ovunque impegnati a  
salvare vite umane

**Stringerò la  
Tua mano e  
Ti darò calore,  
la mia forza  
sosterrà il  
Tuo corpo,  
il mio respiro  
sarà il Tuo,  
il mio cuore  
batterà per Te.  
Il coraggio mi  
renderà forte,  
l'umiltà sarà la  
mia sapienza.  
Sarò tutto ciò  
che la natura  
Ti ha tolto,  
nell'attesa che  
la scienza  
possa  
restituirte lo.**

**Federico Flori  
Membro del Direttivo  
Cuoriamoci**

## ***IL MIO DESIDERIO REALIZZATO***

### **Luigi Innocenti, l'ideatore di Cuoriamoci**



Avevo 14 anni quando mi sono avvicinato per la prima volta ad una Pubblica Assistenza, la Croce Verde di Pistoia, non avevo ancora l'età per salire sull'unica ambulanza che sostava davanti alla allora sede storica, in via de' Gelli, una stanza soppalcata dove il turno di ventiquattrore si copriva raramente per mancanza dei preziosi volontari.

Poi il primo corso di pronto soccorso, le prime esperienze, i primi passi mossi insieme ad un grande maestro di vita, Giorgio Patrizio Nannini, che di soccorso ne sapeva tanto, tanto da esportare la sua esperienza fuori dal confine.

Un giorno abbiamo fatto un intervento da soli, con una mini ambulanza Fiat 850 a tre posti, dove il paziente ci stava pure stretto, arresto cardiaco! Fu la mia prima rianimazione su una persona vera (avevo sempre provato su manichini di gomma), ricordo che lo strappammo alla morte con una sinergia da "E.R.", il defibrillatore non c'era ancora e allora Giorgio gli scaricò con forza un cazzottone in mezzo al torace e il cuore ripartì; arrivammo al pronto soccorso che eravamo da strizzare, eppure esultavamo di gioia.

Sfortunatamente ne seguirono altre, ricordo che Giorgio mi chiese di girare un documentario che facesse capire quanto era importante la rianimazione e la defibrillazione. Set del film la foresteria della Centrale del Latte di Pistoia! Fu proiettato in tutti i corsi per formare i nuovi volontari.

Mancandomi il tempo per continuare a fare il volontario, ho pensato che questa difficile missione potesse essere trasmessa ad altri, una strada in salita, ma non impossibile.

Ho cercato persone che potessero condividere con me questo impegno, primo di tutti il Prof. Umberto Maria Reali, che aveva una cultura medica di rilievo oltre che professionalità da vendere.

E così ci siamo avventurati per costruire un'associazione che potesse fare qualcosa di buono per gli altri, è vero, ce ne sono tante, noi abbiamo indirizzato la nostra missione contro la lotta alla morte cardiaca improvvisa mediante l'uso dei DAE.

Non rimpiango di essermi fatto promotore di questa iniziativa, ma oggi mi chiedo: riusciremo a fare capire alla gente l'importanza della defibrillazione, tramite degli aggaggi semplici che possono salvare tante preziose vite umane?

Le testimonianze di tante persone stappate al loro tragico destino grazie al defibrillatore e il passaparola sull'opportunità di diffondere i DAE sul territorio è sicuramente un sicuro segno che gli strumenti più importanti per portare a buon fine la nostra missione. Dateci tutti una mano!

## **Il DAE a ogni angolo, come gli estintori**

### **La vita dipende dalle nostre azioni**

L'arresto cardiaco improvviso può colpire chiunque, di ogni età, in qualsiasi momento e ovunque, spesso senza segni di avvertimento. Ne possono



essere colpiti i colleghi di lavoro, i soci, gli ospiti, i familiari o gli amici, anche

in perfetta salute. Ogni anno 1 persona su 1000 ne sono vittima. Nell'85% dei casi il cuore perde il proprio battito normale. Il ritmo cardiaco si trasforma in un "tremore" e il cuore non riesce a far circolare il sangue correttamente. L'unico modo per trattare questa condizione, a esito fatale, è applicare una scarica elettrica (defibrillazione) per mezzo di un defibrillatore e una precoce rianimazione.

### **La sfida è il tempo**

Per ogni minuto di ritardo le possibilità di sopravvi-

venza diminuiscono del 10% circa. E' difficile raggiungere tutti in un tempo ragionevole. Potendo disporre di un defibrillatore di primo intervento a meno di un minuto di distanza la possibilità di salvezza aumenterebbe del 50% o oltre.

### **Quante vite salvate**

E' sempre maggiore il numero di vite umane salvate in situazioni molto diverse: luoghi di lavoro, edifici, supermercati, aeroporti, stazioni ferroviarie, hotel, centri benessere, palestre, campi da calcio o sportivi in genere etc. I defibrillatori di primo inter-

vento (Defibrillatori Semi Automatici Esterni o DAE) sono utilizzati da molti operatori, non solo tecnici di pronto soccorso professionisti, ma da chiunque abbia ricevuto un addestramento di rianimazione di base per l'utilizzo del defibrillatore.

### **L'obiettivo finale**

Il nostro impegno come Associazione è quello di rendere i DAE disponibili e usufruibili in ogni luogo, così come sono disponibili gli estintori antincendio.

**Guido Bruschi**

**Membro Direttivo Cuoriamoci  
e volontario alla Misericordia**

## I PROGETTI REALIZZATI...

### Il nostro primo defibrillatore ai Vigili Urbani

Il nostro primo impegno, come Associazione che si preoccupa di dotare il territorio pistoiese di defibrillatori semiautomatici, è stato



*Aristide Marrese, allora Comandante della Polizia Municipale di Pistoia*

rivolto ai Vigili Urbani, ai quali, nella stessa manifestazione di presentazione in Palazzo Comunale, donammo il primo apparecchio portatile da collocare su una delle loro autovetture di servizio che quotidianamente opera a servizio dei cittadini. Con il DAE offrimmo alla Polizia Municipale anche la forma-

zione dei propri uomini, affinché ciascuno di loro diventasse un operatore in grado, in ogni momento, di far funzionare uno strumento di semplice utilizzo, ma per il quale è comunque previsto dalla legge l'obbligo di un corso formativo.

### Anche la Fondazione Banca di Pistoia e Vignole aiuta Cuoriamoci

Il prossimo autunno si concretizzerà un altro nostro importante impegno, già maturato nel corso di quest'anno, diverrà infatti operativo il DAE predisposto per la struttura sportiva di Masiano. Messo a disposizione da Cuoriamoci grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Banca di Pistoia e Vignole

per la Cultura e o Sport, che ha dimostrato non poca sensibilità sia verso le problematiche cardiache, che verso le esigenze di tutela della salute della popolazione sportiva della zona, sarà consegnato alla squadra del Bottegone Basket che ha già selezionato gli operatori idonei a sostenere il corso di formazione per poter effettuare, speriamo mai, le manovre di defibrillazione in caso di necessità.



*I ragazzi del Bottegone Basket*

### Un momento importante vissuto con il Pistoia Basket

Grazie al Contributo dell'Accademia della Chionchina un DAE al Palazzetto

Lo scorso novembre, durante la partita di Basket in serale di LegaDue è stato donato alla società cestistica pistoiese il DAE. Lo strumento, disponibile al Palazzetto durante le partite di cam-



*Il Presidente dell'Accademia della Chionchina Rinaldo Giovannini*

pionato, in quanto presente sulle autoambulanze di stanza fuori della struttura, mancava invece al Palazzetto durante gli allenamenti settimanali. Grazie all'interessamento di Cuoriamoci e al finanziamento dell'Accademia della Chionchina, durante l'intervallo della gara, trasmessa su sky tv, il Presidente della squadra Roberto Maltinti e il Direttore sportivo Massimo Bulgarelli, hanno ricevuto l'apparecchio del Presidente dell'Accademia della Chionchina Rinaldo Giovannini e dal Presidente di Cuoriamoci Umberto M. Reali.

In seguito il personale del palazzetto è stato formato all'uso del defibrillatore ad opera dei professionisti del 118.

## ...E QUELLI FUTURI

I progetti più importanti che Cuoriamoci si appresta a realizzare sono di ampio respiro e ambiscono a coprire una serie di strutture di uso pubblico distribuite su tutto il territorio pistoiese.

A settembre prenderà il via infatti il Progetto Life-School, ovvero l'installazione dei defibrillatori all'interno di cinque Istituti scolastici nei quali sia presente la palestra. L'iniziativa avviene con il Patrocinio del Provveditorato agli Studi e con un finan-



*Ass. Frosetti*

ziamento della Provincia di Pistoia che ha messo a disposizione 10.000 Euro di capitale.

Anche il Comune di Pistoia è in procinto di finanziare un progetto che ci sta molto a cuore, ovvero l'allocazione dei defibrillatori all'interno dei campetti da calcio dove si allenano le squadre amatoriali. L'interesse mostrato dall'Assessorato allo Sport ci fa auspicare di riuscire a coprire almeno le dieci strutture che registrano il maggior carico di utenza.



*Ass. Tuci*

## LE TANTE INIZIATIVE DI QUESTO PRIMO ANNO

### LA FESTA DEL VOLONTARIATO A MAGGIO TUTTI IN PIAZZA

Anche quest'anno Cuoriamoci ha partecipato con il proprio Stand alla manifestazione *Dai un senso alla vita: rispettabila!* Organizzata dall'Associazione Nazionale Sociologi del Dipartimento Regione Toscana.



*Il Vescovo  
Mons. Bianchi  
allo stand di  
Cuoriamoci in  
occasione  
dell'edizione  
2007*

In una bella giornata di maggio Piazza Duomo si è animata di musiche, spettacoli e solidarietà. Molti i pistoiesi che hanno aderito all'iniziativa e molti coloro che si sono

avvicinati alla postazione di Cuoriamoci interessati a conoscere la nostra attività. Per noi è stato un momento importante di propaganda sul territorio, indispensabile al fine di far conoscere a un numero sempre maggiore di cittadini l'utilità e la necessità della defibrillazione.

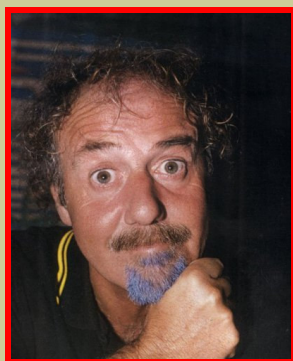


*Lo stand di Cuoriamoci durante l'edizione 2008*

## ENIO DROVANDI

### In scena all'Auditorium per Cuoriamoci

*In memoria "di Remo e della Rita" umorismo, spettacolo e beneficenza*



*Enio Drovandi*

Canzoni, balletti, umorismo e un po' di amarcord. Questo lo spettacolo che Drovandi ha portato a Pistoia nel marzo dello scorso anno. In un Auditorium affollato di personalità e pubblico. Al cospetto del Vescovo, del Prefetto e del Sindaco, il comico ha ricordato le figure, ormai storiche in città, di Remo Cerini, poeta clochard e "della Rita", inseparabile compagna.

Un momento di allegria e spettacolo, coadiuvato da giovani ballerini, attori e cantanti, ma anche di beneficenza. Parte del ricavato della serata è stato infatti devoluto a Cuoriamoci.

### La partita del Cuore

**Ogni anno a primavera la collaborazione con il Centro Coordinamento Clubs Arancioni si rinnova**



Il 31 di marzo dello scorso anno la manifestazione evento che si è svolta allo Stadio Comunale in occasione della quale si è disputata la partita

Amministratori locali, contro Medici, coadiuvati da ex calciatori della pistoiese, è stata realizzata in favore di Cuoriamoci Onlus. Sul tappeto verde dello Stadio Melani, la formazione guidata dal Comandante Aristide Marrese ha battuto la selezione dei medici per 3-0 in un confronto dal quale, alla fine, sono usciti vincitori tutti! Soprattutto ha vinto la solidarietà! Grazie al contributo di ognuno e all'infaticabile opera di Gloria Monti e Mauro Baiocchi. Il ricavato è stato devoluto per l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico. Anche quest'anno L'appuntamento si ripeterà. Il prossimo 7 giugno è in programma infatti un nuovo incontro fra Medici e Amministratori il cui incasso andrà ancora in beneficenza a Cuoriamoci.

### Bellezza in Bicicletta

Una divertente rassegna, curata da Anna Vitale, che fra cultura medica, intrattenimento e convivio, alla presenza del Prefetto Recchioni, della Vice Presidente della Commissione Sanità in Regione Annamaria Celesti e di molte autorità cittadine, ha coinvolto, il 30 settembre scorso,



Cuoriamoci in una raccolta benefica di fondi.

## LE TESTIMONIANZE

# Due preziosi orologi sono stati fatti ripartire

### In una settimana due vite strappate alla morte

E' sconvolgente come nel giro di una settimana siano state salvate due persone con l'uso del defibrillatore semiautomatico.

richa di Pescia, nel solito reparto, a festeggiare un ritorno alla vita, un "ritorno al futuro" come se la vita fosse un film a

perdendo.

Mi rivolgo alle persone che hanno usato il DAE con successo: congratulazioni, avete vinto il migliore premio e la migliore gara della vostra vita, nessuno potrà battere il vostro record, stavolta siete attivati primi assoluti e dovete esserne davvero orgogliosi.

I centri sportivi, le palestre, le strutture che aggregano persone, anche in spazi aperti, devono investire in un DAE per garantire, d'ora in poi, la presenza di

uno strumento salvavita che potrebbe rivelarsi indispensabile.

La speranza è che vengano formalizzate regole precise, che la legge sull'obbligatorietà dei DAE vada avanti e si possa predisporre un decreto della Prefettura che vieti di svolgere qualsiasi manifestazione sportiva, anche non agonistica (quelle più ad alto rischio), senza che vi sia la presenza di un defibrillatore e di personale formato.

Siamo certi che sua Eccellenza il Prefetto sia molto sensibile a questo appello: "W la Vita"

**Luigi Innocenti**  
Membro Direttivo  
Cuoriamoci



Una di queste si trovava in città e da lì a poco è crollata in terra colpita da arresto cardiaco, fortuna che stava passando un'ambulanza senza medico, ma con a bordo il DAE che hanno usato subito per fare ripartire il cuore che aveva appena smesso di pulsare.

L'altro in un campo dove si svolgeva una manifestazione equestre, a Groppoli, un luogo di sport, lontano dallo stress e dalla monotonia di tutti i giorni. Provvidenziale è stata la presenza di un defibrillatore a portata di mano che ha risvegliato subito il malcapitato colpito da arresto cardiaco.

Due persone che si sono ritrovate nell'unità corona-

colori, perché la tecnologia stavolta ha davvero fatto il suo dovere, ha donato il bene più prezioso ..... la vita!!

I giornali scrivono paginate per le disgrazie, ma troppo poco per la ripresa di una vita .... anzi di due vite e questo non può bastare a fare capire quanto sia importante agire, investire in un "aggeggio" salvavita, capire che è più facile usare un defibrillatore che un estintore.

**E' necessario che passi il messaggio che queste due persone sono state salvate dal defibrillatore**, usato prontamente, battendo ogni record, perché solo arrivando subito è possibile restituire una vita a chi la sta

## Infarto acuto del miocardio Salvato dal DAE

Giuseppe Aiello, detto Pino, sessantenne, dipendente presso la Procura delle Repubblica di Pistoia, può raccontare la sua storia grazie al defibrillatore.

Una sera del gennaio di due anni fa, mentre era a cena a casa di amici, improvvisamente si sentì male e si accasciò. Un infarto acuto del miocardio lo aveva colpito e mandato in coma.

Grazie al tempestivo utilizzo del defibrillatore, in uso alla autoambulanza che lo soccorse, oggi può ancora "mangiare, bere e soprattutto fumare" come dice sempre lui!

Non si ricorda molto di quella serata di gennaio, a causa del coma farmacologico nel quale è stato tenuto per un certo periodo, ma è sempre molto felice di poter raccontare a tutti la sua disavventura fortunatamente finita bene.

**Alessandra Casseri**  
Membro del Direttivo  
Cuoriamoci



*Il Prefetto  
all'inaugurazione  
di Cuoriamoci*



*Il Direttore della  
Asl alla cena  
dell'Accademia  
della Chionchina*

# L'ESPERTO

## Cosa sono arresto cardiaco e defibrillazione precoce

L'arresto cardiaco rappresenta un problema che coinvolge tutta la collettività.

I dati di una ricerca svolta alla fine del 2004 indicano in circa 55.000 casi il numero degli italiani che muoiono per arresto cardiaco. Oltre la metà avviene a casa, mentre un terzo degli eventi si ha sul posto di lavoro o in strada. L'Arresto Cardiaco segnala dimensioni in progressiva crescita.

L'aumento della vita media della popolazione ed il miglioramento delle conoscenze epidemiologiche hanno fatto aumentare la stima del numero degli eventi per anno, probabilmente superiori ad 1 caso ogni 1000 abitanti.

Se non trattato prontamente, l'Arresto diviene irreversibile. Generalmente la causa scatenante è una malattia del cuore, in tali casi si parla di Morte Cardiaca Improvvisa.

Al momento, è identificabile il dieci per cento dei pazienti che andranno incontro all'Arresto Cardiaco, solo in tali casi è possibile attuare la terapia preventiva: il defibrillatore automatico impiantabile.

Al contrario, nella grande maggioranza dei casi l'arresto non è prevedibile o è la prima manifestazione di una cardiopatia misconosciuta,

generalmente su base ischemica. L'unica teorica strategia possibile di prevenzione è la riduzione dei fattori di rischio coronarico che, per essere efficace, dovrebbe essere applicata all'intera popolazione.

Sino a qualche anno fa i casi di recupero da Arresto Cardiaco davano risultati molto deludenti, visto che la sola arma possibile è la diffusione della Cultura dell'Emergenza Cardiologica, nonché la realizzazione dei presupposti per attuare rapidamente le

manovre di rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione precoce. A partire dal 2003 l'Azienda ASL 3 di Pistoia ha dotato di defibrillatori semiautomatici le Ambulanze della provincia, ottenendo a distanza di cinque anni una sopravvivenza pari al trenta per cento delle persone colpite. Un passo importantissimo che deve segnare l'inizio di un percorso che andrà implementato.

**Fabio Pronti**  
Membro Direttivo  
Cuoriamoci  
e Operatore del 118

## Come avviene la morte improvvisa

È un evento naturale dovuto a cause cardiache, preceduto da un'improvvisa perdita di coscienza, che si verifica entro un'ora dall'inizio della sintomatologia acuta, in un soggetto con o senza cardiopatia nota preesistente, in cui l'epoca e la modalità di morte sono imprevedibili.

Talora preceduto da segni premonitori, l'evento si verifica nella maggioranza dei casi come prima manifestazione della malattia coronarica. In caso di infarto miocardico acuto (IMA), l'incidenza delle aritmie responsabili dell'Arresto Cardiaco (AC) è massima durante le prime ore dall'insorgenza dei sintomi. Si stima che circa il 50% degli infarti miocardici sia complicato da arresto cardiaco irreversibile.

Il numero di decessi è rilevante e di gran lunga superiore alle morti per carcinoma polmonare, AIDS o incidenti stradali. Il 70-80% di tali eventi avviene nelle abitazioni private; circa il 65% degli arresti cardiaci avviene in presenza di testimoni.

Ma di che cosa si tratta? Come si può agire?

Quale ruolo può facilmente interpretare ognuno di noi, quando aiutare il prossimo diventa veramente "questione di vita".

## Cosa dobbiamo fare



In seguito all'arresto cardiaco cessa il flusso sanguigno a tutti gli organi e in primo luogo al cervello.

Le cellule nervose, non più raggiunte dall'ossigeno e non sostituibili, sono destinate a subire danni già dopo 4 minuti dall'arresto e a morire entro i 10 minuti.

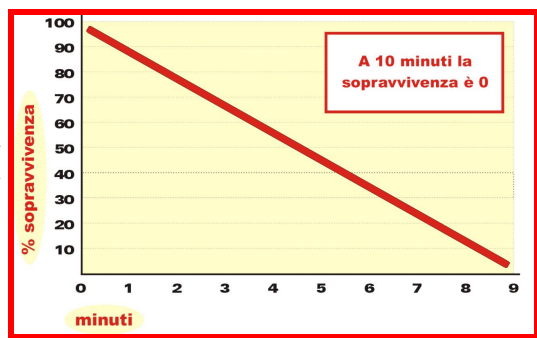
Anche questo fatto suggerisce l'importanza d'intervenire con un soccorso adeguato e tempestivo ("Time bis muscle"! "Time is brain"!).

Bisogna quindi, da un lato sostituire l'attività cardiaca e respiratoria con un'adeguata Rianimazione Cardio-Polmonare (ventilazioni artificiali e massaggio cardiaco) e dall'altro ricorrere al più presto alla defibrillazione cardiaca.

Si raggiungeranno in questo modo due risultati: prevenire i danni e la morte delle cellule cerebrali e concedere al cuore l'opportunità di ricominciare a battere.

La sopravvivenza in ultimo sarà decisamente più elevata, ma soprattutto si tornerà a vivere senza invalidità permanenti.

Il grafico testimonia come aumenta la sopravvivenza se la



defibrillazione cardiaca avviene nei primi minuti dall'arresto. A 10 minuti praticamente le speranze sono minime o nulle.

La sopravvivenza dipende dalla rapidità con la quale si defibrilla il cuore in arresto e il tempo utile per intervenire è di qualche minuto, esattamente 5 minuti sul territorio e 3 minuti dentro gli ospedali.

# ***SOSTIENI CUORIAMOCI DEVOLVI IL TUO 5 x 1000***



## **5x1000** **a C U O R I A M O C I**

*con il tuo contributo per continuare a crescere!*

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,  
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute  
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997  
e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi

FIRMA \_\_\_\_\_

Codice fiscale del  
beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

Finanziamento agli enti  
della ricerca scientifica e della università

FIRMA \_\_\_\_\_

Codice fiscale del  
beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,  
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute  
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997  
e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi

FIRMA \_\_\_\_\_

Codice fiscale del  
beneficiario (eventuale)

**90040060478**

In  
i dati

**AVVERTENZE**

buente deve apporre  
di un soggetto beneficiario. La scelta

Finanziamento agli enti  
della ricerca scientifica

delle istruzioni, si precisa che  
la scelta.

del cinque per mille dell'IRPEF, il contri-  
oltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale  
per una delle finalità beneficiarie.

**CUORIAMOCI ONLUS - VIA CRISPI 23 - PISTOIA**

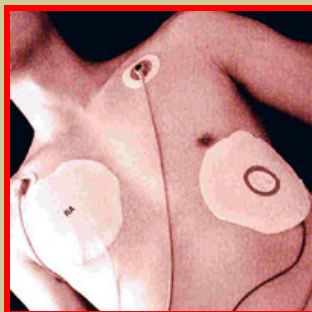
***LA DEFIBRILLAZIONE  
E' UNA COSA IMPORTANTE!  
UNISCITI A NOI E DIVENTA SOCIO DI  
CUORIAMOCI***



*Il tesseramento per aderire  
all'Associazione è sempre aperto.  
La quota annua per i soci ordinari è di  
15 Euro.*

*Aspettia-  
mo il con-  
tributo di  
tutti affi-  
ché Cuo-  
riamoci*

*possa diventare una struttura diffusa in  
modo capillare sul territorio della pro-  
vincia e i defibrillatori possano final-  
mente essere disponibili ovunque.*



***CI TROVATE QUI***

**CUORIAMOCI ONLUS**  
**Via Felceti, 22/45 - Pistoia**  
**Tel. 3297973126**  
**Fax 0573- 477020**  
**Web: [www.cuoriamoci.com](http://www.cuoriamoci.com)**

